



Fuga e recupero dei profughi Adesso è tutto sotto controllo

FERNO - Situazione sotto controllo a Lonate Pozzolo e Ferno dopo la fuga dei profughi nel fine settimana dagli alloggi di via Silvio Pellico e via Garibaldi e il loro ritorno negli stabili. Certo c'è ancora confusione sul numero – dovrebbero essere quindici a Lonate e otto a Ferno – e ne dovrebbero arrivare altri cinque e sette. Di questo ed altro – dopo tanto silenzio e scarsa comunicazione – si parlerà questa mattina in un incontro in Comune a Ferno. Presenti il sindaco e assessore ai servizi sociali **Mauro Cerutti**, la collega alle politiche sociali di Lonate Pozzolo **Ausilia Angelino** e i responsabili della cooperativa Segeca che li ha in gestione. Intanto il vicesindaco **Filippo Gesualdi** (Fratelli d'Italia) fa il punto della situazione: «Speriamo di poter parlare con la cooperativa fino ad ora latitante, vogliamo tenere aperto il canale di dialogo con la prefettura, noi come Fratelli d'Italia assicureremo massima vigilanza e massimo controllo dal punto di vista abitativo ed impatto sulla cittadinanza, stiamo poi verificando l'idoneità degli alloggi». Obiettivo è fare sì che la loro presenza non crei problemi ed ostacoli ai residenti ed alla comunità. Rimane il fatto che il timore di nuovi arrivi – se l'emergenza a livello nazionale non sarà fermata – non sia una chimera e sul tema profughi nei prossimi giorni ci sarà un incontro di maggioranza.

Intanto da Lonate Pozzolo la Lega Nord guidata dal segretario **Armando Mantovani** in un post va giù pesante: «Per noi non sono profughi ma clandestini, sono arrivati e sono stati già in fuga, molti lonatesi sono contrari alla presenza di queste persone e loro stessi non vogliono stare a Lonate». Morale della favola: «Gli unici a cui piace questa realtà sono i proprietari degli appartamenti e la cooperativa Segeca che ne ospita circa 300 in provincia di Varese, altro che altruismo, qui è soltanto una questione di soldi e i fondi utilizzati sono come sempre quelli dei contribuenti italiani».

L'incontro di oggi servirà a sviscerare le tante domande che non hanno risposta ed aprire un ponte tra comuni e cooperativa.

Matteo Bertolli

Free Press del 12/10/2016